



Chi ha famiglia può presentarsi alla cavalcata con moglie e figli: loro stanno in spiaggia, lui va in moto. Primosten è una delizia. Ha tantissimi restaurantini dove mangiare all'aperto sentendo lo sciabordio del mare a un metro dalle proprie gambe, ma il turismo non l'ha stravolta.

Tuttavia, a noi sconvolge di più l'entroterra. La cavalcata misurava oltre 400 km e l'abbiamo trovata bellissima. A Borsi chiedevamo: che tipo di terreni ci sono? Lui rispondeva "carsic". Ma come, eravamo appena stati a fare il giro in Slovenia, dove tutto è così e avremmo trovato lo stesso tipo di terreno centinaia di km più a sud? Ma quanto "carso" è grande, questo Carso?

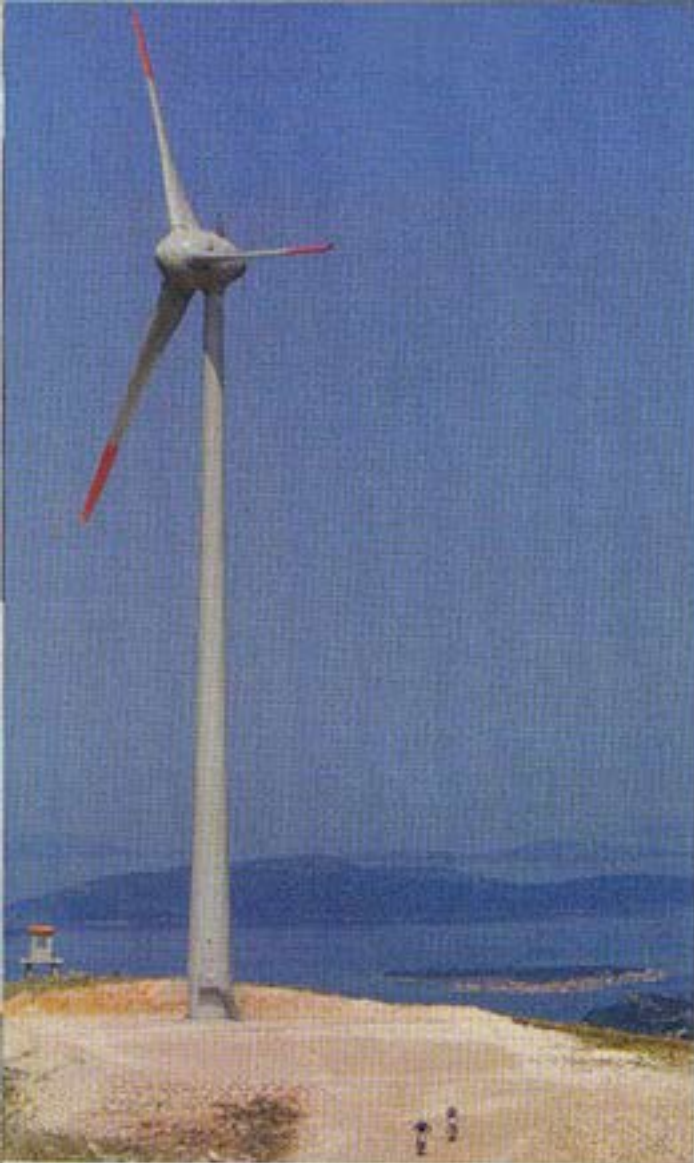
Potevamo scegliere se andare da Milano ad Ancona e imbarcarci per Spalato oppure se fare tutto via terra, passando per la Slovenia (circa 900 km). Abbiamo scelto questa seconda opzione. Da poco, in Croazia hanno realizzato delle autostrade che permettono di arrivare fino a Spalato direttamente dal confine con la Slovenia. Sono veloci, ben fatte, prive di traffico e attraversano zone bellissime, selvagge e attraversate da sterrati ovunque le si guardi. Ci dicevamo: pensa che bello farsela in fuoristrada da Trieste a Spalato (mine permettendo)! L'apoteosi di tale paesaggio era proprio nella zona che ci interessava. Per fare un paragone, potremmo tirare in ballo addirittura la Sardegna: i tracciati sono molto simili (comprese le sterrate in brecciolino abrasivo mangia gomme), i paesaggi anche meglio. A fare la differenza, secondo noi, sono i tratti a 500 m sul mare (che permettono di ammirare una costa punteggiata da isolette a forma di guscio di tartaruga) e quelli tecnici, quasi tutti su placche di roccia chiara. A proposito di questi, noi li temevamo. La cavalcata si è svolta,



di base, su sterrati a portata di bicilindrica, indicati da frecce di colore verde. Poi c'erano quelle gialle, che identificavano alternative più strette e tortuose, da monocilindrica, ma anche da bi se il pilota è esperto. E poi c'erano le rosse, che portavano a percorsi decisamente difficili. E poiché Borsi è notoriamente un motociclista con le palle (fa trial ed ha terminato la Dakar: garanzia di pilota con tecnica, resistenza e attributi), quando gli abbiamo sentito dire che "i tratti rossi sono per quelli che amano l'estremo, che vogliono mettersi alla prova" abbiamo capito che non era roba per noi. Ma come avremmo potuto fare un servizio su una roba del genere senza immolarci sui "rossi"? Ci toccava farli. Ed è andata bene: in tutto erano 13 e nessuno era veramente estremo. Non stiamo scrivendo questo per tirarcela e istigare Mar-

Sopra, i muretti a secco sono una caratteristica di molte tratte del Krka. Sotto, sul "rosso" numero 3, sopra Sibenico. A destra, tra Cista Velika e Cista Mala.





seconda tappa, ha spiegato ai suoi uomini come andavano frecciati i bivvi e la situazione è migliorata. Lui si affida in parte a italiani – che hanno parte attiva nell'organizzazione e nella ricognizione del percorso – e in parte a croati, che hanno tanta passione, ma poca esperienza e pochi mezzi. Uno di loro aveva una moto cinese da 250 cc tutti scassata e teneva su lo scarico con un semplice elastico da bagagli. Come facesse questo a non fondersi sulla marmitta è un mistero. Un altro aveva una Kawasaki KLE500 equipaggiata con gomme stradali e con il più grande paramotore in tubi della storia del motociclismo. C'era un tamarro sloveno che impennava una KTM LC8 in maniche corte senza alcuna protezione. Ma anche gli altri dai





Fabbrichese) e il sottoscritto, con la solita Suzuki DR-Z400. Francesca, che nella vita collauda moto da strada, è una delle sette ragazze al via: mai viste così tante a manifestazioni di questo tipo. Iniziamo subito a perderci, sempre per colpa mia. Al primo "rosso", Francesca rinuncia e fa quasi bene, perché il "verde" la porta in cima a un monte a 500 m, pieno di pale eoliche, da cui si vede un panorama spaziale sulle buffe isolette del Parco Nazionale delle Isole Coronate. Poi sbagliamo bivio di nuovo e facciamo bene anche in questo caso, perché finiamo su una specie di pista tagliafuoco altrettanto panoramica. Recuperato il giusto percorso, attraversiamo un'intera valle immersi fino alle spalle tra le ginestre. Aggiriamo Siberico e superiamo un altopiano dopo l'altro, come in un vero viaggio. Perdo ancora i compagni e mi aggrego, per un po', a un bizzarro triestino che ha perso anche lui gli amici e che fa i "rossi" con la pipa accesa che esce da sotto il casco! Come mi vede, dice: *"Ti sei Mario Ciaccia di FUORI? Allora spiegami questo grande mistero: perché io, che ho 60 anni, ho ancora gli stessi prunti di quando avevo 20 anni?"*. Non intende dire che si gratta, ma che gli piacciono le fanciulle in fiore. Purtroppo piacciono anche a me, che di anni ne ho 45, quindi non ho risposte, salvo comprare

il bromuro. Proseguiamo insieme, anche quando ritrovo Marco e Francesca. Sul secondo "rosso", mentre fotografo il triestino che non smette di fumare la pipa neanche mentre casca, mi sento toccare la spalla e mi trovo faccia a faccia con un giovane tutto sporco, dai capelli lunghi e coi vestiti strappati, che mi mette in mano un sacchetto pieno di ciliege rosso Ferrari. Poi, si dilegua. Resto a bocca aperta, sembra un'apparizione da film! A Lozovac facciamo benzina e parliamo con tre che si sono persi e hanno percorso 100 km al posto di 60. Ma ci sono anche gli amici del triestino, che si ricongiunge a loro senza neanche darci il bacio dell'addio.

Adesso, il percorso entra nel parco nazionale Krka, che ha il suo epicentro in una specie di fiordo che penetra nell'entroterra con 33 km di zig zag. Dico "specie di fiordo" perché da una parte scorre un fiume, che entra con una spettacolare cascata e dall'altra c'è il mare, che cerca di entrare. La distribuzione di acqua dolce e salata dipende dai venti e dalle maree. Glamorosamente, questo posto ce lo godiamo più dal ponte autostradale che facendo la cavalcata, perché, quando arriviamo a Skradin, piove a dirotto e non ci rendiamo conto che siamo nel paesino sul fondo del fiordo, che si vede dall'autostrada ed è un'apparizione che sa